



ITALIAN A2 – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN A2 – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO A2 – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Monday 14 May 2007 (morning)
Lundi 14 mai 2007 (matin)
Lunes 14 de mayo de 2007 (mañana)

1 hour 30 minutes / 1 heure 30 minutes / 1 hora 30 minutos

INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this examination paper until instructed to do so.
- Section A consists of two passages for comparative commentary.
- Section B consists of two passages for comparative commentary.
- Choose either Section A or Section B. Write one comparative commentary.
- It is not compulsory for you to respond directly to the guiding questions provided. However, you may use them if you wish.

INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas cette épreuve avant d'y être autorisé(e).
- La section A comporte deux passages à commenter.
- La section B comporte deux passages à commenter.
- Choisissez soit la section A, soit la section B. Écrivez un commentaire comparatif.
- Vous n'êtes pas obligé(e) de répondre directement aux questions d'orientation fournies. Vous pouvez toutefois les utiliser si vous le souhaitez.

INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra esta prueba hasta que se lo autoricen.
- En la Sección A hay dos fragmentos para comentar.
- En la Sección B hay dos fragmentos para comentar.
- Elija la Sección A o la Sección B. Escriba un comentario comparativo.
- No es obligatorio responder directamente a las preguntas de orientación que se incluyen, pero puede utilizarlas si lo desea.

Si scelga la Sezione A oppure la Sezione B.

SEZIONE A

Si analizzino e confrontino i due testi seguenti.

Si discutano le somiglianze e le differenze tra i due testi e il tema / i temi comuni. Si includano commenti sui modi in cui gli autori usano degli elementi linguistici come la struttura, il tono, le immagini ed altre forme stilistiche per comunicare i loro scopi. Non è d'obbligo rispondere direttamente alle domande guida formulate. Tuttavia tali domande possono essere usate come punti di riferimento per l'analisi comparativa.

Testo 1 (a)

La camera-spelonca* (casa del sonno del figlio), dove tutto era di ferro o di legno, era rallegrata dalla foto della sua ragazza “Nenè che ride”. E ora c'erano anche i topi.

5 Non erano, come si potrebbe pensare, topi autonomi, abitatori appunto di spelonche; erano topini bianchi dagli occhietti rossi. Glieli aveva regalati Nenè a Natale. Abitavano in una gabbia a forma di casa con un tetto verde; lui l'aveva ammobiliata con due parallelepipedi di legno dolce, nei quali aveva praticato dei fori comunicanti. I topini felici entravano e uscivano velocissimi, sostavano in cima lasciando penzolare le lunghe code somiglianti a rosei vermi.

10 Lui aveva sempre avuto una predilezione per i topi; aveva amoreggiato fin da piccolo con i toponi che finivano nella sue trappole, a Cuneo, nella cantina della nonna. Allora era costretto ad avvicinarli così, e doveva presto disfarsene per il nostro schifo. Il grazioso dei topini bianchi era che li aveva invece resi abordabili. Ma Maria, la domestica, ne aveva ribrezzo, scappava quando lui li intratteneva fuori dalla gabbia, se li faceva passeggiare addosso, li accarezzava, parlava loro con dolcezza: come con la Nenè. Puliva lui stesso la casetta, rinnovava la segatura perché i topini erano pulitissimi e delicati.

15 Avevamo allora in casa una coppia di canarini entrati avventurosamente dalla finestra, non insieme ma nello stesso giorno, che diedero origine a una biblica discendenza. Le stanze erano rintronate dal loro canto, limpido e insieme confuso perché plurimo. Fu tutta una storia, ma nostra di genitori, non sua. Lui li guardò sempre senza interesse.

Lalla Romano, “*Le parole tra noi leggere*”, Einaudi, Torino (1969 e 1996)

* camera-spelonca: la camera da letto del ragazzo, del figlio, è paragonata a una caverna perché è squallida e inospitale.

Testo 1 (b)

Più non mi temono i passeri. Vanno
vengono alla finestra indifferenti
al mio tranquillo muovermi nella stanza.
Trovano il miglio e la scagliuola¹: dono
5 spanto da un prodigo affine², accresciuto
dalla mia mano. Ed io li guardo muto
(per tema non si pentano) e mi pare
(vero o illusione non importa) leggere
nei neri occhietti, se coi miei s'incontrano,
10 quasi una gratitudine.

Fanciullo,
od altro sii tu che mi ascolti, in pena
viva o in letizia (e più se in pena) apprendi
da chi ha molto sofferto, molto errato,
15 che ancora esiste la Grazia³, e che il mondo
- TUTTO IL MONDO - ha bisogno d'amicizia.

Umberto Saba, *Il Canzoniere*, Einaudi, Torino, 6 edizione (1965)

¹ il miglio e la scagliuola: semi adatti come mangime per uccelli

² dono spanto da un prodigo affine: regalo sparso da altra persona generosa

³ la Grazia: non sembra esserci qui alcun riferimento religioso, ma invece una allusione al meraviglioso miracolo della grazia, della bellezza semplice della natura.

- Come viene considerato il mondo della natura dai personaggi dei due testi?
- Come si possono confrontare lo stile e il tono dei due brani?
- Quali sono gli scopi dei due autori e a quale tipo di lettore si rivolgono?

SEZIONE B

Si analizzino e confrontino i due testi seguenti.

Si discutano le somiglianze e le differenze tra i due testi e il tema / i temi comuni. Si includano commenti sui modi in cui gli autori usano degli elementi linguistici come la struttura, il tono, le immagini ed altre forme stilistiche per comunicare i loro scopi. Non è d'obbligo rispondere direttamente alle domande guida formulate. Tuttavia tali domande possono essere usate come punti di riferimento per l'analisi comparativa.

Testo 2 (a)

Spero che tu sia rimasta accanto al telefono, che se qualcun altro ti chiama lo preghi di riagganciare subito in modo da tener libera la linea: sai che una mia chiamata può giungerti da un momento all'altro. Già tre volte ho composto il tuo numero ma il mio richiamo s'è perso negli ingorghi del circuito. Tutta l'Europa sta telefonando a tutta l'Europa[...]. Per dominare
5 l'impazienza ricordo il tempo non lontano in cui spettava alle invisibili vestali della centrale* il compito di assicurare la continuità di questo fragile flusso di scintille. Ora che una rete di connessioni automatiche s'estende su interi continenti e ogni utente può chiamare immediatamente ogni utente senza chiedere aiuto a nessuno, questa straordinaria libertà devo rassegnarmi a pagarla con dispendio di energia nervosa, ripetizione di gesti, tempi morti, frustrazioni crescenti. (A pagarla
10 anche a suono d'unità a peso d'oro.) [...]

La facilità di telefonare costituisce una tentazione tale che telefonare diventa sempre più difficile, per non dire impossibile. Tutti telefonano a tutti e a tutte le ore, nessuno riesce a parlare a nessuno, gli appelli continuano a vagare su e giù per i circuiti di ricerca automatica, a sbatacchiare le ali come farfalle impazzite, senza riuscire ad infilarsi in una linea libera.

15 Vero è che il più gran numero di chiamate si fanno senza aver niente da dire, quindi l'ottenere o no la comunicazione non ha grande importanza, e danneggia tutt'al più quei pochi che avrebbero veramente da dirsi qualcosa. Certo non è questo il mio caso. Se ho tanta fretta di telefonarti dopo poche ore d'assenza, non è perché mi sia rimasto da dirti qualcosa di indispensabile, né è la nostra intimità interrotta al momento della partenza che sono impaziente di ristabilire. Se provassi a
20 sostenere qualcosa di simile, subito m'apparirebbe il tuo sorriso sarcastico, o sentirei la tua voce che con tutta freddezza mi dà del bugiardo.

Hai ragione: le ore che precedono le mie partenze sono piene di silenzi e disagio tra noi; finché resto al tuo fianco la distanza è incolmabile. Ma è proprio per questo che non vedo l'ora di chiamarti: perché solo in una telefonata interurbana, o meglio internazionale, possiamo sperare di
25 raggiungere quel modo di stare insieme che viene definito di solito come « stare insieme ».

Tratto da Italo Calvino "Prima che tu dica <pronto>" Mondadori, Milano (1993)

* Le invisibili vestali della centrale: le telegrafiste che, nei primi tempi delle comunicazioni telefoniche, lavoravano per i telegrafi di stato.

Testo 2 (b)

Un piccolo gesto. Per comunicare tanto.

Piccolo, Elegante, Geniale

Elegante e compatto, con apertura a scorrimento. Per avere tutto alla portata di un piccolo gesto.

- Fotocamera da 1 Megapixel
- Flash integrato, zoom digitale 6x
- Streaming e registrazione video
- Radio stereo FM integrata
- Tecnologia senza fili Bluetooth

Squilla il satellite

Umts, fotocamera da due megapixel e modulo GPS che dà accesso a servizi satellitari. Sono le caratteristiche del Siemens Benq SXG75, con radio FM, presto disponibile in Italia. Prezzo da definire (all'estero sui 400 euro). www.benqmobile.com

NOKIA
Connecting People

Cellulari

24 mesi di garanzia

Copertina di Nokia Corporation.

Copertina Per il tuo stile sulla ga

Publicità dal settimanale *L'Espresso* del 19 gennaio 2006

- Quale messaggio vogliono comunicare i due testi?
- Che tipo di tono viene usato per comunicare tali messaggi?
- Si possono evidenziare linguaggi specialistici e/o figure retoriche? Qual è la loro funzione?